
Secondo giorno della quattordicesima Riunione
Giornale MC(14) N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.17/06
MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO CONSULTIVO

Il Consiglio dei ministri,

tenendo presente l'approccio globale dell'OSCE alla sicurezza, che comprende la dimensione politico-militare, economico-ambientale e umana e riconoscendo nel contempo la necessità di una prospettiva transdimensionale, sia in termini di approccio concettuale che di attività programmatiche,

prendendo atto della raccomandazione del Comitato di personalità eminenti di introdurre una struttura di comitati al fine di consentire una più ampia partecipazione al processo consultivo e decisionale e di renderlo più interattivo e trasparente, coinvolgendo tutti gli Stati partecipanti più attivamente e efficacemente, nonché aumentare il senso di appartenenza al processo di partecipazione,

richiamando la Decisione N.17/05 del Consiglio dei ministri di Lubiana sul rafforzamento dell'efficienza dell'OSCE,

riconoscendo la necessità di migliorare le consultazioni e il dialogo, anche allo scopo di preparare i dibattiti, le conclusioni e le decisioni del Consiglio permanente,

consapevole della volontà di evitare l'istituzione di gruppi di lavoro e di scoraggiare la creazione di organi supplementari,

intendendo rafforzare la cooperazione, al fine di affrontare più efficacemente le nuove minacce alla sicurezza e di fornire un quadro globale più efficace per il dialogo politico fra tutti gli Stati partecipanti,

decide di istituire i seguenti comitati quali organi sussidiari informali del Consiglio permanente:

un Comitato per la sicurezza che svolgerà i seguenti compiti:

* Include emendamenti relativi al testo della decisione, come uniformato dalle delegazioni il 29 gennaio 2006.

- discutere aspetti non militari e politici della sicurezza, inclusa l’attuazione degli impegni degli Stati partecipanti;
- esaminare, qualora richiesto dalla Presidenza in consultazione con gli Stati partecipanti, questioni transdimensionali attinenti in modo particolare ad aspetti non militari della sicurezza;
- dare sostegno alla preparazione della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza, tenendo conto di un contributo del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) e di altre riunioni pertinenti;
- discutere raccomandazioni da presentare al Consiglio permanente sul programma di lavoro, inclusi i seguiti delle raccomandazioni formulate in seno alle riunioni summenzionate;

un Comitato economico e ambientale, che includerà l’esistente Sottocomitato economico e ambientale del Consiglio permanente e che svolgerà i seguenti compiti, in aggiunta a quelli enunciati nella Decisione N.3 del Consiglio dei ministri di Bucarest sulla promozione del ruolo dell’OSCE quale foro per il dialogo politico:

- discutere questioni economiche ed ambientali, inclusa l’attuazione degli impegni degli Stati partecipanti;
- dare sostegno alla preparazione delle riunioni del Foro economico e ambientale (EEF) e di altre riunioni su questioni economiche e ambientali;
- prendere in esame, qualora richiesto dalla Presidenza in consultazione con gli Stati partecipanti, questioni di natura transdimensionale attinenti in modo particolare ad aspetti economici e ambientali della sicurezza;
- discutere raccomandazioni da presentare al Consiglio permanente sul programma di lavoro, inclusi i seguiti delle raccomandazioni formulate dall’EEF;

un Comitato sulla dimensione umana che svolgerà i seguenti compiti:

- discutere questioni relative alla dimensione umana, compresa l’attuazione degli impegni degli Stati partecipanti;
- dare sostegno alla preparazione delle riunioni di attuazione nel quadro della dimensione umana e di altre riunioni in materia;
- prendere in esame, qualora richiesto dalla Presidenza in consultazione con gli Stati partecipanti, questioni di natura transdimensionale attinenti in modo particolare alla dimensione umana;
- discutere raccomandazioni da presentare al Consiglio permanente sul programma di lavoro, inclusi i seguiti delle raccomandazioni formulate alle riunioni nel quadro della dimensione umana;

decide inoltre che:

la Presidenza, all'inizio di ogni anno, in consultazione con gli Stati partecipanti, preciserà ulteriormente i compiti dei summenzionati comitati e stabilirà un programma di lavoro che rispecchi gli obiettivi e le priorità dell'Organizzazione, tenendo anche conto della necessità di assicurare una copertura adeguata delle questioni transdimensionali in esame.

Il Comitato consultivo per la gestione e le finanze continuerà ad operare nell'ambito del suo attuale mandato, come stabilito dalla Decisione N.552 del Consiglio permanente.

I comitati summenzionati si riuniranno in modo informale, riferiranno al Consiglio permanente, gli forniranno consulenza, formuleranno raccomandazioni e predisporranno pertinenti decisioni attraverso il Comitato preparatorio. Al lavoro dei comitati si applicheranno le pertinenti disposizioni delle Norme procedurali dell'OSCE, in particolare il Capitolo V(A).

Il Comitato preparatorio potrà essere convocato ad hoc dalla Presidenza al fine di valutare questioni generali e organizzative relative all'Organizzazione, inclusa la preparazione delle riunioni dei Consigli dei ministri/dei Vertici. Alle riunioni del Comitato preparatorio potranno essere esaminate questioni transdimensionali, nonché altre questioni non trattate dai tre comitati di nuova istituzione, qualora la Presidenza ritenga, in consultazione con gli Stati partecipanti, che esse meritino di essere discusse in tale quadro.

Di norma, ciascun comitato si riunirà almeno una volta al mese. Su iniziativa della Presidenza o del Presidente del Comitato, o su richiesta di uno o più Stati partecipanti, ciascun comitato potrà riunirsi ogni qualvolta necessario a seconda dell'esigenza di tenere consultazioni o prepararsi per processi decisionali del Consiglio permanente. La Presidenza e i Presidenti dei comitati eviteranno di convocare simultaneamente riunioni di organi sussidiari informali.

I comitati prenderanno in esame questioni di loro competenza su richiesta della Presidenza, del Consiglio permanente o di uno o più Stati partecipanti.

I paragrafi da 6 a 9 del Capitolo V(A) delle Norme procedurali dell'OSCE si applicheranno alla partecipazione alle riunioni dei tre comitati di recente istituzione nello stesso modo in cui essi si applicano alla partecipazione alle riunioni del Comitato preparatorio.

Il Segretariato dell'OSCE presterà sostegno alle attività dei comitati.

La presente decisione sarà applicabile per un periodo di un anno a partire dal primo gennaio 2007 e sarà oggetto di riesame da parte del Consiglio permanente alla fine del 2007 al fine di decidere in merito ad una sua eventuale proroga, tenendo conto dell'esperienza acquisita con la nuova struttura.